

Le schede del Cineforum in lingua originale del CLA



Rassegna: (Pre)testi e (con)testi

Titolo film: Inglourious basterds

Titolo italiano: Bastardi senza gloria

Regia: Quentin Tarantino

Nazione: U.S.A.

Anno: 2009

Durata: 2 ore e 28 minuti

Genere: Drammatico

Interpreti: Samuel L. Jackson, Diane Kruger, Mike Myers, Brad Pitt, Til Schweiger, Christoph Waltz.

Sito web: <http://www.inglouriousbasterds-movie.com/>

Trama: Durante la Seconda Guerra Mondiale, il tenente americano Aldo Raine, detto l'Apache, e il suo gruppo di "bastardi", tutti di origine ebrea, hanno una missione: raggiungere la Francia occupata dai tedeschi e sterminare, nel modo più cruento possibile, tutti i nazisti che incroceranno il loro cammino. Non solo: dovranno portare all'Apache il loro scalpo. In parallelo una giovane donna ebrea vede massacrare l'intera sua famiglia dal colonnello Hans Landa, il "cacciatore di ebrei". Miracolosamente la ragazza riesce a fuggire. Giunta a Parigi, sotto falsa identità, si troverà a gestire un cinema che diverrà il centro di una congiura.

Commenti: È cinema puro quello che Tarantino porta sullo schermo in *Bastardi senza gloria*. I tempi, i dialoghi, la tensione, l'ironia giocata sul versante delle lingue differenti, ne fanno un gioiello i cui riferimenti vanno ampiamente al di là dei referenti classici dichiarati quali Sergio Leone e lo spaghetti western reso dalle luci, le abbronzature, le musiche (che avrebbe dovuto realizzare Ennio Morricone, che era però impegnato con Tornatore), i silenzi e i primissimi piani. Tutto infatti, essendo Tarantino un cinefilo appassionato, è legato al mondo del cinema: c'è la diva che fa il doppio gioco (Diane Kruger) ed è vestita come Marika Rokk¹, la diva del cinema nazista; c'è la ragazza ebrea scampata all'eccidio iniziale (Mélanie Laurent) che, con una nuova identità e vestita come Danielle Darrieux², gestisce un cinema parigino: la corteggiano un eroe nazista, diventato una star interpretando se stesso in un film di propaganda, e un ufficiale tedesco che parla solo citando film come fosse lo stesso Tarantino; e c'è Hitler che si fa dipingere con un regale manto bianco vicino al mappamondo di Chaplin nel *Grande dittatore*. La sua passione per il cinema di genere, unita al piacere di raccontare storie, lo porta a riscrivere la storia ufficiale con un attentato a Hitler collocato nell'unico luogo in cui il regista americano può pensare si possa attuare una giustizia degna di questo nome: una sala cinematografica. Infatti è solo al cinema che i cattivi muoiono quando devono e gli eroi si sacrificano o trionfano. Ed è solo al cinema ed è solo Quentin Tarantino che può far morire

1 (1913-2004) attrice, ballerina e cantante ungherese naturalizzata tedesca, molto attiva nel cinema tedesco dell'era del nazismo.

2 Attrice francese nata nel 1917 attiva dagli anni trenta e nota per la sua bellezza e la sua bravura. Nel periodo dell'occupazione tedesca, durante la seconda guerra mondiale, continuò a recitare nella Francia occupata, decisione che le procurò numerose critiche da parte dei suoi compatrioti, ma che fu motivata dalla minaccia nazista di arrestare suo fratello, se l'attrice avesse rifiutato di collaborare.

tutti insieme Hitler, Göbbels, Göring e Bormann, senza che il caricaturale falso storico sia considerato inaccettabile. In *Inglourious basterds* convivono parallelamente, come sempre nel cinema di Tarantino, la brillantezza e gli eccessi, le invenzioni piene di grazia e i momenti gratuiti, situazioni grottesche e splatter e le sequenze oniriche. Nel film, che è costruito come una pièce teatrale suddivisa in cinque capitoli, la violenza è più raccontata che mostrata: le scene pulp sono pochissime, mentre il focus del regista è sui dialoghi, con il vero protagonista del film, il formidabile attore austriaco Christoph Waltz, nei panni del colonnello SS Hans Landa dall'eloquio ironico, dialettico, colto e soprattutto multilingue. La prestazione di questo attore (all'epoca ancora semiconosciuto da noi) è straordinaria; il suo Landa è un assassino efferato, elegante e poliglotta, proprio come ci aspettiamo debba essere un nazista sullo schermo. Il film ha molto diviso la critica tra entusiasti sostenitori e convinti detrattori; la verità è che anche di fronte alla più grande tragedia del secolo scorso, Tarantino non rinuncia allo splatter e all'ironia, e questo è naturalmente fonte di grandi polemiche.

Curiosità: Christoph Waltz ha vinto il premio Oscar nel 2010 come miglior attore non protagonista.

Inglourious Basterds deve il titolo a quello pressoché identico con cui fu distribuito negli States *Quel maledetto treno blindato* di Enzo G. Castellari (1977); il regista ne ha acquisito i diritti, non per farne un remake, ma per poterne utilizzare il titolo.

Nel film il regista Quentin Tarantino compare in un cameo: è il primo cadavere di un soldato tedesco a cui i "Bastardi" strappano lo scalpo.

Mike Myers è stato ingaggiato per il ruolo del generale Ed Fenech. L'origine del nome del personaggio è un omaggio evidente all'attrice Edwige Fenech, di cui Tarantino è un grande fan. Le aveva già fatto fare un cameo in *Hostel: Part II* da lui prodotto e diretto da Eli Roth e autografare la propria collezione dei suoi film.

Seguace del cinema italiano di serie B, Tarantino attribuisce a uno dei compagni di Aldo l'Apache il nome di Antonio Margheriti, in omaggio al regista che col soprannome di Anthony M. Dawson diresse un centinaio di film.

Prossimi e ultimi film:

per la rassegna AnimAstra: il 10 febbraio 2012 alle ore 15.30 *The iron giant* (il gigante di ferro) di Brad Bird (1999);

per la rassegna (Pre)testi e (con)testi: il 28 febbraio 2012 ore 18.00 *Venus noir* (Venere nera) di Abdellatig Kechiche (2010).

Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it).

Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/195>) e del cinema Astra (http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php).

Seguici su Facebook: Cineforum in lingua originale del CLA

Per partecipare al Cine-Forum: <http://guardarelelingue.wikispaces.com>

A cura di Fabrizia Venuta.